



ISTITUTO COMPRENSIVO "ARZANO 4 D'Auria - Nosengo"

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Sede centrale: Via Napoli, 232 – Tel. 0816584006

Uffici amministrativi: Prol.to Via Ferrara - Tel. 0815737181 - 0817313757

80022 Arzano (Napoli)

CM. NAIC8EF001 - Cod. Fisc. 93056770634

sito web: www.4daurianosenengo.edu.it

e-mail: naic8ef001@istruzione.it – pec: naic8ef001@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO - "4 D'AURIA NOSENGO"-ARZANO
Prot. 0004417 del 12/07/2024
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

DELIBERA N. 21 RIUNIONE DEL 03/07/2024

CAPO I – GLI ALUNNI

art. 1) I diritti degli alunni

1. Gli alunni hanno il diritto di frequentare la scuola.
2. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale di qualità che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, la crescita integrale e l'identità di ciascuno, le inclinazioni personali e il pluralismo delle idee.
3. Gli alunni hanno il diritto alla tutela e alla riservatezza dei dati personali.
4. Gli alunni hanno il diritto ad essere informati sulle decisioni che li riguardano e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto.
5. Gli alunni hanno diritto ad una valutazione diretta, tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca ciascuno di essi a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare i livelli di maturazione globale e di competenza.
6. Gli alunni hanno il diritto a iniziative di recupero, volte a superare situazioni di disagio e a prevenire eventuali fenomeni di dispersione scolastica.
7. Gli alunni hanno diritto a iniziative volte a sostenere lo sviluppo dei talenti personali.
8. Gli alunni di cittadinanza non italiana hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale essi appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
9. Gli alunni hanno diritto alla incolumità fisica all'interno dell'Istituto scolastico e delle sue pertinenze, nonché durante lo svolgimento delle attività educativo-didattiche.

art. 2) I doveri degli alunni

1. Gli alunni hanno il dovere di frequentare con regolarità e puntualità le lezioni per l'intera durata dell'anno scolastico.

2. Gli alunni hanno il dovere di partecipare attivamente alle lezioni, di assolvere assiduamente e diligentemente gli impegni di studio e di portare tutto quanto serve per lo svolgimento delle attività didattiche.
3. Gli alunni hanno il dovere di custodire diligentemente il proprio corredo scolastico. La scuola non è responsabile della sottrazione o del danneggiamento di materiale di qualunque genere in possesso degli alunni.
4. Gli alunni hanno il dovere di concorrere alla costruzione di un clima positivo nelle relazioni interpersonali utilizzando un linguaggio consono ed indossando abbigliamento che non contrasti con le finalità educative della scuola.
5. Gli alunni hanno il dovere di rispettare le persone, i luoghi e gli ambienti scolastici, nonché le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza.
6. Gli alunni hanno il dovere di utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e il materiale didattico e di contribuire alla conservazione dello stato di funzionamento e di salubrità dei locali scolastici e dell'ambiente circostante.
7. Gli alunni hanno il dovere di non arrecare danni a persone e al patrimonio della scuola. Ogni eventuale danno sarà oggetto di valutazione ai fini dell'applicazione degli artt. 14 e 15 del presente Regolamento.
8. I genitori delle bambine e dei bambini della scuola dell'Infanzia hanno il dovere di far frequentare ai loro figli le attività educativo - didattiche per l'intero orario di funzionamento, con ingresso ed uscita flessibili per almeno una ora.
9. Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia consumano i pasti forniti dal servizio comunale di refezione scolastica; non sono ammessi pasti individuali, casalinghi o comunque introdotti dall'esterno.
10. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado iscritti alle sezioni funzionanti rispettivamente a tempo pieno e a tempo prolungato consumano il pasto fornito dal servizio di refezione scolastica comunale; non sono ammessi pasti individuali, casalinghi o comunque introdotti dall'esterno.
11. Ciascuno è direttamente responsabile dei danni arrecati al patrimonio della scuola e chi deteriora, manomette o sottrae apparecchiature, oggetti, ecc. è tenuto a risarcire i danni arrecati.
12. Qualora non sia possibile individuare singolarmente gli autori del danno, l'onere del risarcimento sarà addebitato all'intera classe. Le somme versate saranno iscritte in bilancio e destinate ad apposito progetto di manutenzione.

art. 3) I divieti

1. È vietato introdurre a scuola oggetti non attinenti allo svolgimento delle attività scolastiche.
2. È vietato introdurre cibi cotti in classe, ad eccezione della merenda.
3. A scuola è vietato l'utilizzo del telefono-cellulare. Gli alunni che ne sono in possesso hanno l'obbligo di consegnarlo al docente della prima ora e verrà loro, poi, riconsegnato al termine delle lezioni. Il mancato rispetto di tale disposizione e l'uso improprio del telefono-cellulare durante la permanenza a scuola comporteranno il ritiro forzoso dello stesso da parte dei docenti e l'applicazione dei provvedimenti disciplinari di cui all'art.15 del presente Regolamento. Il telefono-cellulare viene restituito al termine delle lezioni. A parziale deroga, gli alunni possono usare il telefono-cellulare solo durante le lezioni itineranti, le visite didattiche e i viaggi di istruzione di cui all'art.13 del presente Regolamento.
4. È vietato correre nei corridoi, spingersi, sporgersi dai davanzali, mangiare nei bagni.
5. È vietato uscire dall'aula durante il cambio d'ora e nei dieci minuti antecedenti e successivi.

art. 4) Ingresso e uscita

1. Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno il dovere di entrare nella scuola in ordine, al suono della campanella, e di recarsi direttamente nell'aula della classe di appartenenza.
2. Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia vengono accompagnati dai genitori all'ingresso del plesso di via Palermo, dove vengono accolti da un insegnante.
3. Gli alunni della scuola primaria e secondaria, al termine dell'orario delle lezioni, si recano in ordine all'uscita, accompagnati dall'insegnante di classe.
4. Gli alunni della scuola primaria vengono affidati ai genitori o ad un loro delegato, precedentemente identificato e autorizzato.
5. Le studentesse e gli studenti di scuola secondaria di primo grado possono uscire autonomamente se le famiglie richiedono per iscritto di volersi avvalere della possibilità di cui all'art.19bis D.L. 16.10.2017 n.148, esonerando la scuola da ogni responsabilità successiva.
6. Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia vengono affidati ai genitori o ad un loro delegato, precedentemente identificato e autorizzato.
7. È vietato soffermarsi all'ingresso e intralciare il flusso delle classi in uscita; dopo l'uscita, eventuali rientri in classe sono ammessi solo per giustificati motivi e sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico.

art. 5) Il cambio di ora

1. Nei cambi d'ora e con l'avvicendamento degli insegnanti, gli alunni hanno il dovere di restare in classe, seduti al proprio posto.
2. Nei dieci minuti precedenti e nei dieci minuti successivi al cambio di ora, gli alunni non possono uscire dall'aula.

art. 6) Gli intervalli

1. A metà mattinata, tra la terza e la quarta ora, le scolaresche fanno un intervallo di 10 minuti.
2. Dalle ore 12:20 alle ore 13:20, gli alunni delle classi a tempo normale della scuola primaria fanno un intervallo lungo nei giorni di prolungamento orario.
3. Dalle ore 13:10 alle ore 13:40, gli alunni della scuola secondaria di primo grado delle classi a tempo ordinario fanno un intervallo lungo nei giorni di prolungamento orario.
4. Gli alunni, vigilati dall'insegnante, restano in classe o negli spazi esterni, possono fare merenda e fruire, a piccoli gruppi, dei servizi igienici.
5. Le merende, fornite dalle famiglie, devono essere leggere, non untuose, non eccessivamente friabili, facili da masticare e da deglutire.
6. Le eventuali bevande devono essere contenute in brick o nella borraccia personale dell'alunno.
7. È vietato condividere cibi e bevande.

art. 7) Uscita temporanea dall'aula

1. Gli alunni, a partire dalla terza ora di lezione, previa autorizzazione dei docenti, possono uscire dall'aula per recarsi in bagno, fatti salvi i casi di necessità e di urgenza.
2. Non è consentita l'uscita contemporanea di due o più alunni.
3. Un secondo alunno non può essere autorizzato ad uscire se non per motivi eccezionali fino a quando non è avvenuto il rientro in aula dell'alunno precedentemente autorizzato ad uscire.
4. Non è concesso allontanarsi dall'aula nei cambi d'ora.
5. Gli alunni temporaneamente fuori dall'aula devono rientrarvi nel più breve tempo possibile.
6. I docenti si assicurano, prima di concedere il permesso di uscire dall'aula, che i corridoi siano vigilati da un collaboratore scolastico.

art. 8) Il rientro

1. Gli alunni iscritti alle classi di scuola primaria a tempo normale e di scuola secondaria di primo grado a tempo ordinario possono utilizzare la modalità del “Rientro” se hanno necessità di consumare il pasto casalingo.
2. Tale opzione deve essere espressa dai genitori in modo formale ed entro l’inizio dell’orario definitivo.
3. A tale scopo possono essere prelevati alle ore 12:15 se alunni della scuola primaria, alle 13:05 se alunni della scuola secondaria di primo grado. Devono essere riaccompagnati per le ore 13:15 se alunni della scuola primaria, per le ore 13:40 se alunni della scuola secondaria di primo grado.
4. Il rientro a scuola è obbligatorio per completare le ore di curriculum scolastico e il mancato rientro per la terza volta consecutiva fa decadere la possibilità di utilizzare tale forma organizzativa.
5. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono avvalersi delle modalità di ingresso ed uscita per il rientro di cui all’art. 4, c.5.

art. 9) La refezione scolastica

1. Il servizio di refezione alle scuole dell’infanzia e alle scuole dell’obbligo con classi a tempo pieno nella primaria e classi a tempo prolungato nella secondaria di primo grado del territorio è assicurato dall’Ente comunale, mediante appalto a società del settore.
2. I costi della refezione scolastica sono stabiliti annualmente dall’Ente locale, con la previsione di un contributo da parte delle famiglie degli alunni.
3. Al fine di favorire la migliore organizzazione del servizio di refezione scolastica, il Consiglio d’Istituto nomina il Comitato Mensa, composto da tre genitori individuati tra i propri componenti. Il Comitato Mensa interagisce con i genitori, l’Ente locale e la ditta fornitrice del servizio ed effettua periodici controlli dei pasti al fine di verificarne l’integrità e la salubrità.
4. Le bambine e i bambini della scuola dell’infanzia, gli alunni della scuola primaria e gli studenti della scuola secondaria di primo grado consumano i pasti della refezione scolastica comunale negli appositi spazi.
5. La frutta è parte del pasto e va consumata solo negli spazi a ciò predisposti.
6. I pasti sono consegnati dall’azienda di refezione scolastica in modo tale da salvaguardarne l’igienicità, la salubrità e le caratteristiche organolettiche.
7. Non è consentita agli alunni che frequentano le sezioni della scuola dell’infanzia, le classi a tempo pieno della scuola primaria, le classi a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado la consumazione di pasti forniti dalle famiglie.
8. Non è consentito portare a casa avanzi di pasto a fine giornata scolastica.
9. Durante la mensa gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso, non possono giocare con il cibo, né lanciarsi panini e frutta.

art. 10) La divisa scolastica

1. Gli alunni di scuola dell’infanzia e di scuola primaria indossano il grembiule.
2. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado non indossano il grembiule, tuttavia previa deliberazione del Consiglio di Istituto potrà essere adottata una divisa che tenga conto dell’età degli alunni.
3. Dal mese di maggio e fino alla conclusione delle attività educativo - didattiche, gli alunni di scuola dell’infanzia e di scuola primaria, a richiesta, indossano pantaloni lunghi e maglietta bianca a mezze maniche.
4. Non sono ammessi pantaloni corti, bermuda, gonne corte fino all’inguine, magliette che lasciano scoperta la pancia.

art. 11) Orario delle lezioni

1. L'organizzazione oraria è annuale e viene disposta, su proposta del Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto. In generale, si osservano gli orari di cui ai commi successivi, salvo diverse disposizioni orarie tempestivamente comunicate ad alunni e genitori.
2. Scuola dell'infanzia: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:20 alle ore 13:20 in orario antimeridiano fino all'attivazione del servizio comunale di refezione scolastica; dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:20 alle ore 16:20 orario normale a seguito di attivazione del servizio comunale di refezione scolastica.
3. Scuola primaria: classi a tempo normale - lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 08:20 alle ore 13:20; martedì, dalle ore 08:20 alle ore 16:20; giovedì dalle ore 08:20 alle ore 15:20 per le classi con esperti di educazione motoria.
4. Scuola primaria: classi a tempo pieno - dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:20 in orario antimeridiano fino all'attivazione del servizio comunale di refezione scolastica; dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:20 alle ore 16:20 orario normale a seguito di attivazione del servizio comunale di refezione scolastica.
5. Scuola secondaria di primo grado: classi a tempo normale - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08:10 alle ore 13:10; martedì, giorno di prolungato, dalle ore 08:10 alle ore 16:10; giovedì, giorno di prolungato, dalle ore 08:10 alle ore 15:10.
6. Scuola secondaria di primo grado: classi a tempo prolungato - dal lunedì al venerdì dalle ore 08:10 alle ore 14:10 in orario antimeridiano fino all'attivazione del servizio comunale di refezione scolastica; dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:10 alle ore 15:10 orario normale a seguito di attivazione del servizio comunale di refezione scolastica; martedì dalle ore 08:10 alle ore 16:10.
7. L'I.C. "Arzano 4 D'Auria – Nosengo" è articolato su due plessi. Durante l'orario di funzionamento i cancelli dei plessi restano chiusi, per ovvi motivi di sicurezza.
8. I cancelli del plesso D'Auria che danno accesso alla Scuola Primaria vengono chiusi alle ore 08:30 e dopo tale orario non possono essere accolti alunni, salvo casi particolari riferibili a peculiari condizioni di salute debitamente certificate dall'ASL.
9. I cancelli del plesso D'Auria che danno accesso alla Scuola dell'Infanzia vengono chiusi alle ore 09:20 e dopo tale orario non possono essere accolti bambine e bambini, salvo casi particolari riferibili a peculiari condizioni di salute debitamente certificate dall'ASL.
10. I cancelli del plesso Nosengo si chiudono alle ore 08:20 e dopo tale orario non possono essere accolti alunni, salvo casi particolari riferibili a peculiari condizioni di salute debitamente certificate dall'ASL.
11. Non è previsto l'ingresso alla seconda ora, se non per comprovate necessità debitamente certificate.

art. 12) Assenze, permessi, entrate posticipate ed uscite anticipate

1. Ogni assenza dalle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, indipendentemente dal motivo che l'ha causata, deve essere giustificata.
2. Il docente della prima ora è delegato dal Dirigente Scolastico in via permanente a giustificare le assenze.
3. Le assenze a qualsiasi titolo effettuate vengono considerate nella valutazione intermedia e finale e sono rilevanti ai fini della validazione dell'anno scolastico per il passaggio alla classe successiva e per l'ammissione all'Esame di Stato.
4. L'alunno sprovvisto di giustificica per due giorni consecutivi, viene ammesso alle lezioni con riserva e con l'annotazione sul giornale di classe. All'indomani lo stesso può essere ammesso solo se accompagnato da uno dei genitori. In caso contrario, vengono convocati i genitori.

5. Le assenze per motivi di salute che si protraggono per più di cinque giorni consecutivi, compresi nel computo anche quelli festivi immediatamente precedenti e successivi, devono essere giustificate con certificato medico.
6. In mancanza di certificazione medica l'alunno viene ammesso alle lezioni con riserva e con l'annotazione sul giornale di classe. All'indomani, lo stesso sarà ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore.
7. Le assenze che superano i cinque giorni consecutivi, compresi nel computo anche quelli festivi, per motivi non di salute devono essere giustificate con apposita dichiarazione rilasciata da un genitore.
8. Non va presentato il certificato medico se l'assenza, per motivi diversi da quelli di salute, viene preventivamente notificata agli insegnanti di classe da uno dei genitori.
9. In caso di prolungate e frequenti assenze il docente coordinatore di classe provvederà ad informare la famiglia. Nel caso in cui le assenze continuino a verificarsi anche in modo saltuario, al 21° giorno di assenza anche non continuativa vengono attivati i Servizi sociali del Comune di Arzano.
10. Per comprovati ed eccezionali motivi e previa autorizzazione del docente della prima ora, agli alunni può essere consentito l'ingresso a scuola dopo l'inizio delle lezioni, per un massimo di una volta a quadrimestre.
11. Ogni ritardo va comunque giustificato. I ritardi vanno annotati a cura del docente della prima ora di lezione sul giornale di classe. Dal terzo ritardo a quadrimestre, l'alunno è ammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori e con giustificazione scritta.
12. Gli alunni che non possono essere ammessi in classe vengono accompagnati negli uffici di Segreteria affinché si contattino le famiglie, per una tempestiva informazione delle stesse.
13. È consentita l'uscita anticipata degli alunni solo per comprovati motivi. In tal caso, l'alunno dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da persona precedentemente delegata dai genitori stessi.
14. Sono consentite fino ad un massimo di tre uscite anticipate a quadrimestre.
15. Gli alunni della scuola dell'infanzia, delle classi a tempo pieno di scuola primaria e a tempo prolungato di scuola secondaria di primo grado, che per motivi di salute e per limitati periodi di tempo non possono fruire del servizio di refezione scolastica, possono essere autorizzati a consumare il pasto a casa e rientrare a scuola per le attività pomeridiane, previa certificazione medica attestante le condizioni di salute che impongono diete ristrette e non altrimenti esigibili al servizio comunale di refezione scolastica.
16. In caso di genitori separati, divorziati o di alunni affidati, l'autorizzazione al prelievo viene concessa, secondo le modalità di cui sopra, esclusivamente ai soggetti titolari della responsabilità genitoriale secondo quanto stabilito dall'Autorità Giudiziaria, o a persona formalmente delegata da entrambi i genitori.
17. Al fine di consentire il normale svolgimento delle attività didattiche, non si rilasciano permessi di uscita anticipata negli ultimi 30 minuti dell'ultima ora a.m. e p.m.

art. 13) Lezioni itineranti, visite guidate, viaggi d'istruzione. Criteri di attuazione

1. Le lezioni itineranti, le visite guidate, e i viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante degli interventi didattici curricolari ed extracurricolari contemplati nel PTOF. La lezione itinerante si conclude entro l'orario delle lezioni; la visita guidata ha la durata di un'intera giornata; il viaggio d'istruzione prevede almeno un pernottamento. Essi sono proposti con adeguata motivazione dai Consigli di interclasse e di classe, deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'adozione del PTOF.
2. La proposta deve indicare la finalità educativo - didattica, le classi partecipanti e il numero complessivo degli studenti coinvolti, il nominativo del docente coordinatore, il numero complessivo, il nome e la qualifica degli accompagnatori, la meta dell'attività e gli elementi di

coerenza con il PTOF, la data prevista, l'orario e il luogo di partenza e di ritorno, il mezzo di trasporto utilizzato, il programma dettagliato dell'attività.

3. I viaggi d'istruzione sono destinati unicamente agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, fatta salva la partecipazione anche di alunne ed alunni di altre classi a gemellaggi con scuole di altri Paesi europei e a concorsi deliberati dal Consiglio di Istituto; le destinazioni sono località nazionali, salvi i casi di gemellaggi con scuole di altri Paesi europei deliberati nell'ambito di specifici progetti.
4. Durante l'anno scolastico possono essere effettuate: una lezione itinerante e una visita guidata per le classi della scuola primaria; due lezioni itineranti e una visita guidata per le classi della scuola secondaria di primo grado; il viaggio di istruzione di tre giorni (con due pernottamenti) per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado.
5. Le lezioni itineranti si possono effettuare durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di scuola. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si possono effettuare da metà ottobre a fine aprile.
6. Nell'ultimo mese di lezione le uscite sono consentite, di norma, per le sole attività sportive e per le visite guidate ai palazzi e siti istituzionali della Repubblica italiana.
7. Il numero degli alunni partecipanti non può essere inferiore ai 3/5 del totale degli iscritti e frequentanti la classe. Gli alunni che non partecipano a tali attività hanno l'obbligo della frequenza alle lezioni.
8. Per qualsiasi lezione itinerante, visita guidata o viaggio d'istruzione è prevista la presenza di un docente accompagnatore, preferibilmente della disciplina attinente agli obiettivi dell'attività, ogni 15 alunni, più un altro docente accompagnatore per ogni 1 o 2 alunni diversamente abili.
9. Per le attività che coinvolgono più classi contemporaneamente è prevista la presenza di almeno un docente della classe per ciascuna delle scolaresche presenti.
10. I costi delle lezioni itineranti, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione sono a totale carico delle famiglie degli alunni partecipanti, che verseranno il corrispettivo a mezzo sistema di pagamento PagoPa in due soluzioni: l'anticipo del 40% a titolo di acconto non restituibile, al momento dell'adesione; il 60% a saldo non oltre il quinto giorno antecedente la data di svolgimento della lezione itinerante e della visita guidata o della partenza del viaggio di istruzione.
11. Anche nel caso in cui l'alunno sia impossibilitato a partecipare all'attività programmata per motivi di salute e/o per gravi motivi familiari, seppure certificati e documentati, l'acconto versato non verrà rimborsato.
12. Al termine di ciascuna visita guidata o del viaggio d'istruzione il docente coordinatore relaziona al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti sullo svolgimento dell'attività e sulla sua valenza educativo-didattica, avendo cura di segnalare gli eventuali inconvenienti occorsi, con particolare riguardo alla qualità del servizio offerto dall'azienda di trasporto prescelta e, nei viaggi di istruzione, dalla struttura ricettiva.
13. I docenti accompagnatori hanno l'obbligo della vigilanza con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalle leggi e norme in vigore al momento della realizzazione dell'attività.
14. La scelta del mezzo di trasporto è strettamente correlata alla meta prescelta e ai costi previsti.

art. 14) Lodevole comportamento

Per gli alunni e/o le classi che si distinguono nel comportamento per interesse, modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle persone e delle cose, ecc. sono previsti riconoscimenti e/o gratificazioni consistenti nella consegna di targhe-premio, note di merito, encomi. Le gratificazioni e i riconoscimenti sono proposti dal docente coordinatore e deliberate dal Collegio dei Docenti, sentito il parere del Consiglio di classe.

art. 15) Sanzioni disciplinari

1. Nei casi di inosservanza e violazione dei doveri scolastici e delle norme di comportamento di cui al presente Regolamento, tenuto conto della gravità delle infrazioni e/o della reiterazione delle condotte, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

S1 – Richiamo verbale; **S2** – Consegna da svolgere in classe; **S3** – Consegna da svolgere a casa; **S4** – Invito alla riflessione guidata con l'assistenza di un docente; **S5** – Ammonizione scritta sul registro di classe; **S6** – Esclusione dalle lezioni itineranti; **S7** – Sospensione dalle visite guidate o dai viaggi d'istruzione; **S8** – Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza; **S9** – Sospensione delle lezioni fino a dieci giorni con obbligo di frequenza; **S10** – Lavori socialmente utili (pulire aule e corridoi, spazzare, spolverare, sparecchiare, pulire ripiano dei banchi, svuotare cestini, ecc.) per la durata della sospensione; **S11** - Ripetizione dell'anno scolastico.

art. 16) Soggetti e organi competenti a comminare la sanzione

1. Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S5. Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 a S7. Il Consiglio di interclasse per la scuola primaria e di classe per la scuola secondaria di primo grado può irrogare le sanzioni da S1 a S10. Il Consiglio di interclasse ed il Consiglio di classe in sessione straordinaria vengono convocati dal Dirigente Scolastico ovvero su richiesta della maggioranza dei docenti componenti l'organo collegiale.

Il Collegio dei Docenti può irrogare la sanzione S11 su motivata proposta del Consiglio di classe o di interclasse.

art. 17) Fattispecie sanzionate

1. Le sanzioni da S1 a S6 sono comminate nei casi di reiterata mancanza, da parte dell'alunno, del materiale didattico necessario allo svolgimento della lezione, di reiterata mancata esecuzione delle consegne a casa e delle consegne a scuola, di reiterate condotte di disturbo durante le attività educativo - didattiche.
2. Le sanzioni da S1 a S9 sono comminate nei casi di uso di un linguaggio scurrile, irrispettoso e offensivo verso gli altri, di aggressioni verbali, burle, ridicolizzazioni e atti di scherno verso gli altri.
3. Le sanzioni da S7 a S10 sono comminate nei casi di atti vandalici e danni ad oggetti, suppellettili e strutture scolastiche, di imbrattamento ed alterazione del decoro degli ambienti scolastici; nei casi di minaccia di violenza e di compromissione dell'incolumità psico-fisica delle persone; nei casi di atti di violenza fisica e/o psicologica verso gli altri.
4. La sanzione S11 si applica nei casi di accertata responsabilità dell'alunno di gravi atti vandalici e danni ad oggetti, suppellettili e strutture scolastiche, di grave minaccia di violenza e di compromissione dell'incolumità psico-fisica delle persone e di gravi casi di atti di violenza fisica e/o psicologica verso gli altri.
5. All'alunno/a responsabile degli atti, per i quali sono previste le sanzioni da S7 a S10, che abbia riconosciuto la gravità e la valenza negativa della propria condotta e che provveda alla riparazione diretta dei danni o alla pulizia in orario extrascolastico dei locali della scuola imbrattati ovvero corrisponda una somma di denaro di importo pari all'entità del danno arrecato verrà revocata la sanzione. Le somme versate dall'alunno a titolo di indennizzo risarcitorio saranno iscritte in bilancio e destinate ad apposito progetto di manutenzione e ripristino delle strutture danneggiate.
6. L'alunno che abbia ricevuto tre sanzioni consecutive nel corso dell'anno scolastico sarà sospeso dalle lezioni.

art. 18) Organo di Garanzia

Si prevede la costituzione di un Organo di Garanzia (d'ora in poi "OG"), che interviene a seguito dell'applicazione delle sanzioni disciplinari S9 ed S10 previste dal presente Regolamento di Istituto, cui può ricorrere chiunque ne abbia interesse.

L'OG è composto dal Presidente, da un docente designato dal Collegio dei Docenti e da un genitore designato dal Consiglio di Istituto.

Il Presidente dell'OG è una persona esterna all'istituzione scolastica, nominata per tale carica dal Consiglio di Istituto, che sceglie in una rosa di tre nomi selezionati preferibilmente fra ex docenti ed esperti in materia pedagogico-didattica, sottoposti dal Dirigente scolastico al Consiglio di Istituto.

L'OG svolge funzioni di facilitazione/mediazione in caso di conflitti fra le parti; di informazione sul Regolamento di Istituto tra genitori, alunni e docenti; di controllo sull'applicazione del Regolamento attraverso gli strumenti opportuni (interviste, questionari, rilevazioni statistiche); di proposta di eventuali modifiche/integrazioni.

art. 19) Ricorso all'Organo di Garanzia

È ammesso il ricorso contro l'applicazione di una sanzione disciplinare da parte dei genitori dell'alunno ovvero dei soggetti titolari della responsabilità genitoriale.

Il ricorso deve essere presentato inderogabilmente entro i tre giorni successivi alla comunicazione della delibera della sanzione e deve essere indirizzato all'Organo di Garanzia per il tramite del Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico inoltra il ricorso e la relativa documentazione ai componenti dell'Organo di Garanzia entro il giorno successivo al ricevimento del ricorso.

L'Organo di Garanzia, acquisito il ricorso e la documentazione relativa all'infrazione disciplinare, si riunisce anche da remoto e nei successivi tre giorni delibera l'accoglimento o il rigetto motivato del ricorso.

L'accoglimento del ricorso comporta la revoca della sanzione ovvero la rimodulazione della stessa.

Il Dirigente scolastico notifica al ricorrente e all'organo collegiale competente l'esito del ricorso.

L'intera procedura sarà annotata nel fascicolo personale dell'alunno.

CAPO II - RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

art. 20) La continuità educativo - didattica

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno il diritto di vivere serenamente e con una buona motivazione l'esperienza scolastica, pertanto, i genitori sono tenuti a rappresentare direttamente agli insegnanti di riferimento ogni tipo di informazione utile a favorire il percorso di crescita e maturazione dei figli.

I genitori sono invitati a favorire la formazione di positive aspettative nei confronti dell'esperienza scolastica, astenendosi da critiche rivolte ai docenti o alla scuola in presenza dei figli. Eventuali problemi o difficoltà possono essere chiariti e risolti mediante il leale rapporto con i docenti, con i collaboratori di dirigenza, con il Dirigente scolastico.

I genitori sono invitati a collaborare attivamente con i docenti di sezione e di classe, nonché con i rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di intersezione, di interclasse e di classe, al fine di migliorare costantemente la qualità del rapporto scuola/famiglia.

I rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto sono chiamati a dar voce alle istanze di tutti i genitori, assumendo orientamenti, delibere, decisioni finalizzati a migliorare la qualità del pubblico servizio di istruzione. I genitori sono tenuti a consultarli regolarmente sull'andamento complessivo della vita della scuola.

art. 21) Il ricevimento dei docenti

La collaborazione tra scuola e famiglia rappresenta una esigenza ed una opportunità pedagogica efficace per realizzare risultati qualificati negli apprendimenti e nella motivazione allo studio, nonché per favorire la rimozione degli ostacoli all'equilibrato sviluppo della personalità.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli alunni, il Collegio dei docenti individua annualmente i momenti di incontro scuola-famiglia e, su richiesta dei genitori, i singoli docenti li ricevono previo appuntamento.

Gli incontri Scuola / Famiglia vengono predisposti all'inizio dell'anno scolastico e sono finalizzati a: conoscere l'alunno; informare sul percorso didattico dell'alunno; informare sulla valutazione quadrimestrale.

Il ricevimento richiesto dai genitori viene assicurato nelle ore di disponibilità del singolo docente, entro i tre giorni successivi alla richiesta genitoriale.

art. 22) Sciopero e assemblee del personale. Calamità naturali ed altre emergenze.

In caso di sciopero del personale, non è garantito il regolare svolgimento delle lezioni.

In caso di assemblee del personale, possono essere apportate modifiche agli orari di inizio e di fine delle lezioni.

Le famiglie vengono tempestivamente avvertite con una comunicazione pubblicata sul sito dell'istituzione e sulla bacheca del Registro Elettronico.

Nel caso in cui si dovessero verificare emergenze impreviste ed imprevedibili, la vigilanza degli alunni è affidata al personale ausiliario ed ai docenti presenti.

Nel caso in cui si dovesse verificare una emergenza connessa a calamità naturali, il personale tutto è tenuto a dare attuazione al Piano di Emergenza ed al connesso Piano di Evacuazione, avendo cura di portare con sé il Registro delle presenze.

Nel caso in cui si dovesse verificare una emergenza connessa a calamità naturali, i genitori possono prelevare i figli all'ingresso, seguendo le istruzioni del personale preposto alla sicurezza. Gli adulti non espressamente delegati - in via del tutto eccezionale connessa all'emergenza - potranno prelevare i bambini e gli alunni solo previa esibizione di un valido documento di riconoscimento; le generalità complete della persona adulta che preleva il minore e l'eventuale legame di parentela dovranno essere annotate sul registro di classe. In assenza del preventivo, immediato e certo riconoscimento da parte del minore non verrà autorizzato il prelievo da parte della persona adulta.

art. 23) Accesso all'istituto dei genitori e degli alunni

È vietato entrare con autovetture, motocicli e ciclomotori all'interno dell'edificio scolastico.

È consentito l'accesso in autovettura ai soli alunni con disabilità e/o con ridotta mobilità temporanea o permanente.

È consentito l'accesso in bicicletta sia ai genitori che agli alunni. Le biciclette potranno essere parcheggiate nelle apposite rastrelliere.

art. 24) Assemblea dei genitori

I genitori degli alunni hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, in orari non coincidenti con le attività scolastiche.

Le assemblee dei genitori possono essere di intersezione, di sezione, di interclasse, di classe e/o d'Istituto; la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate con il Dirigente Scolastico il quale, sussistendone i requisiti di legge, autorizza l'uso dei locali.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto.

Spetta al Dirigente Scolastico l'autorizzazione alla convocazione, previa verifica del regolamento previsto per la gestione dell'assemblea stessa; i genitori richiedenti ne danno comunicazione alle famiglie, rendendo noto l'ordine del giorno.

art. 25) Le comunicazioni Scuola/famiglia

Le comunicazioni da parte del Dirigente scolastico, dei docenti della classe, della Segreteria sono di norma pubblicate nell'albo del sito web della scuola e/o sulla Bacheca del Registro Elettronico della classe o dei singoli alunni, pertanto le famiglie sono tenute a consultare regolarmente tale servizio. La pubblicazione nell'albo della scuola e sulla Bacheca del Registro elettronico ha valore di notifica.

art. 26) Uso piattaforma digitale "DidUp Famiglia"

I genitori ovvero i soggetti titolari della responsabilità genitoriale utilizzeranno l'applicazione mobile DidUp Famiglia.

L'applicazione consente:

- la consultazione dei dati dell'alunno, della bacheca della classe e del singolo, dei voti periodici, delle assenze e dei compiti assegnati;
- la giustificazione delle assenze;
- la consultazione e la stampa del Documento di valutazione e di ogni altro documento relativo alla carriera scolastica dell'alunno;
- la consultazione di eventuali bollettini per il pagamento del contributo annuale, per l'assicurazione, per eventuali uscite didattiche e per ogni altro servizio dove è previsto il contributo delle famiglie.

Per l'accesso alla piattaforma le famiglie utilizzeranno:

il codice scuola (sc27561) e le credenziali composte da nome utente e password da richiedere all'ufficio di segreteria a mezzo posta elettronica all'indirizzo mail: **pattoeducativoic4arzano@gmail.com**, indicando i seguenti dati: 1. nome e cognome del richiedente con in allegato un documento di riconoscimento, 2. Nome e cognome dell'alunno, 3. Classe e sezione di frequenza, 4. Grado di scuola.

oppure

lo SPID, in tal caso, nel campo subito prima del tasto "SPID" va inserito il codice scuola "sc27561".

art. 27) L'assicurazione

Il Consiglio di Istituto ha facoltà di deliberare annualmente la stipula di un'assicurazione supplementare per estendere la copertura assicurativa anche agli infortuni e ai rischi non coperti dall'assicurazione della Regione Campania.

In base ai costi preventivati, viene definito il contributo individuale che, quando deliberato, diventa obbligatorio per ogni alunno.

L'importo deve essere versato tramite la piattaforma PagoPa, secondo le indicazioni fornite.

art. 28) Il contributo scolastico

Il Consiglio di Istituto ha facoltà di deliberare annualmente il versamento da parte delle famiglie degli alunni di un contributo scolastico finalizzato all'arricchimento dell'offerta culturale e formativa della scuola, definendone altresì l'importo.

La deliberazione rende obbligatorio il versamento del contributo annuale.

L'importo deve essere versato tramite la piattaforma PagoPa, secondo le indicazioni fornite.

Annualmente, in concomitanza con l'approvazione del Conto Consuntivo, saranno indicati in modo analitico l'ammontare del finanziamento in entrata e il totale delle spese in uscita, nonché l'intero utilizzo del fondo derivante dal contributo scolastico.

art. 29) Orario di ricevimento ufficio di segreteria

Gli uffici di segreteria ricevono il pubblico: nei giorni dispari (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 09:30 alle ore 12:30; il martedì pomeriggio su appuntamento da richiedere per iscritto al seguente indirizzo mail: **pattoeducativoic4arzano@gmail.com** ovvero mediante fonogramma ai seguenti numeri di telefono: **081 573 71 81 – 081 731 37 57**.